

BILANCIO SOCIALE 2019



BILANCIO SOCIALE
2019



Art. 10 Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità

*Gli Stati Parti riaffermano che il diritto alla vita
è connesso alla persona umana ed adottano tutte le misure necessarie
a garantire l'effettivo godimento di tale diritto da parte delle persone con disabilità,
su base di uguaglianza con gli altri.*

Sommario

Nota Metodologica	8
Cari amici,	10
Capitolo 1	
In volo da più di trent'anni	12
1.1 <i>La nostra storia</i>	12
1.2 <i>In cosa crediamo: l'identità della cooperativa</i>	13
Visione	13
Valori	13
Missione	14
1.3 <i>L'ambiente in cui operiamo</i>	14
Aspetti normativi	16
Ambito territoriale	17
Azzurra: posizionamento, aree di miglioramento e prospettive	18
Capitolo 2	
Struttura, governo e organizzazione	20
2.1 <i>Lo statuto di Azzurra</i>	20
2.2 <i>La base sociale</i>	20
2.3 <i>Gli organi della cooperativa</i>	21
Il cda	22
Il Collegio Sindacale	25
2.4 <i>La mappa degli stakeholder</i>	26
2.5 <i>L'organizzazione</i>	28
La nuova struttura	28
Il regolamento del Personale	29
Capitolo 3	
Le persone che operano per Azzurra	31
3.1 <i>I nostri numeri</i>	31
3.2 <i>L'attività formativa</i>	31
3.3 <i>L'apporto dei nostri soci e Azzurriamoci</i>	33
Capitolo 4	
Obiettivi e attività	36
4.1 <i>I Servizi (descrizione, risultati, prospettive)</i>	36
<i>CDD: Centro Durno Disabili "Aprimondo"</i>	36
<i>CSE: Centro Socio Educativo "Il Pettiroso"</i>	38

Sommario

<i>SFA/SET: Servizio Formazione all'Autonomia</i>	40
<i>CSS: Comunità Socio Sanitaria "La Fragola"</i>	41
<i>SAS.Servizio di assistenza scolastica</i>	43
<i>Servizio domiciliare</i>	43
Area minori	44
<i>Servizio ADE</i>	44
<i>Centri estivi</i>	44
<i>4.2 Idea Azzurra</i>	44
<i>4.3 L'attività di progettazione</i>	45
<i>4.4 Comunicazione e Marketing</i>	45
Capitolo 5	
I risultati economico-finanziari e le risorse	48
<i>5.1.Sintesi dei risultati</i>	48
<i>5.2 Raccolta fondi e donazioni</i>	49

Nota Metodologica

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare alle parti interessate, cioè a tutti quei soggetti che influenzano o sono influenzati dall'agire della nostra cooperativa, un quadro complessivo del suo andamento nel 2019, consentendo così:

- la valutazione dei risultati ottenuti non solo dal punto di vista economico-finanziario ma anche da quello delle attività realizzate;
- il confronto fra obiettivi e risultati;
- la coerenza di attività e risultati con visione, missione e valori della cooperativa;
- le prospettive, le possibili aree di intervento e miglioramento e le eventuali azioni da intraprendere per rinforzare i punti deboli, cogliere opportunità e opporsi a minacce provenienti dall'ambiente in cui la cooperativa opera.

Per la redazione del suo bilancio sociale Cooperativa Azzurra fino all'anno scorso ha utilizzato il format fornito da Federcooperative.

D'altro canto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato con decreto 4 luglio 2019 le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, che diventeranno operative dall'anno prossimo; Azzurra ha deciso così di fare un primo passo importante nella nuova direzione, per giungere a piena conformità nell'edizione 2020.

A questo scopo tutti i Responsabili di Servizio, la Direzione e la Responsabile del processo di Rendicontazione Sociale hanno intrapreso un percorso formativo con un'organizzazione esperta di Rendicontazione non finanziaria.

Il Bilancio Sociale di Azzurra si articola in sei capitoli:

- Storia e identità aziendale,
- Governance e organizzazione della cooperativa
- Le Risorse Umane
- I Servizi
- I risultati economico-finanziari

Perché lo scopo e il primo impegno che la Direzione della cooperativa si prende con la stesura di questo bilancio è il miglioramento del canale comunicativo da e verso le Parti Interessate per raggiungere piena condivisione di obiettivi, strategie e risultati, condizione fondamentale per garantirci prospettive di supporto e sostegno come scritto nel nostro statuto.

Cari amici,

Quest'anno Azzurra si presenta ai suoi interlocutori con un documento di rendicontazione sociale più completo, maturo, ambizioso e che supera la logica meramente "compilativa" che ha caratterizzato le edizioni precedenti.

La pubblicazione di questo "nuovo" bilancio sociale coincide con un periodo importante per la nostra cooperativa e per tutto il mondo Non Profit.

Un periodo che vede la gestazione complicata di una riforma epocale per il Terzo Settore, a cui vengono dati nuovi strumenti per affrontare un futuro incerto e difficile, consci che ci sarà sempre più bisogno di organizzazioni vocate alla produzione di benessere sociale con competenza, efficacia ed efficienza.

Per questo motivo diventa ulteriormente necessario rendicontare con trasparenza, neutralità, prudenza, chiarezza espositiva, attendibilità e veridicità come abbiamo impiegato le nostre risorse, quali risultati abbiamo ottenuto, in che misura abbiamo raggiunto i nostri obiettivi e quanto siamo stati coerenti con le finalità ultime che la nostra organizzazione si propone di raggiungere.

È nostro dovere fornire tutte queste informazioni ai soggetti con cui abbiamo relazioni, che investono risorse e speranze nella nostra attività, a cui offriamo servizi, che ci regalano tempo e competenze o che impegnano la loro professionalità in veste di dipendenti e collaboratori. Ma questo documento serve anche a noi di Azzurra, che siamo chiamati giorno per giorno a continuare un cammino di oltre trent'anni.

Il risultato economico a fine 2019 ci dice che chiudiamo la gestione in modo positivo, riuscendo ad assorbire anche un aumento contrattuale del personale.

I risultati sociali raccontano di una cooperativa impegnata in una coraggiosa riorganizzazione, in importanti percorsi di formazione e in un progetto che crediamo sia alla base di un futuro che può dare nuove ali al sogno di inclusione, condivisione, qualità della vita e dei rapporti umani che da sempre ci guida nel nostro operato.

Un grazie speciale quindi a tutti coloro che hanno dato il loro contributo ad un anno così impegnativo.

Infine voglio ricordare che proprio quest'anno ricorrono i 10 anni dall'approvazione da parte dell'Italia della legge 3 marzo 2009 n. 18, con cui il Nostro Paese ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Per celebrare questa norma fondamentale, considerata "il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo", abbiamo deciso di farci accompagnare passo passo nel racconto delle nostre attività e dei nostri risultati da alcuni dei suoi articoli più importanti.

Perché vogliamo ricordare che Azzurra da più di trent'anni si impegna a costruire percorsi per rendere il nostro pezzetto di mondo "a misura di tutti", e perché è bello avere consapevolezza che siamo in tanti a sognare, in tutto il mondo, una società senza discriminazioni.

A tutti buona lettura

Il Presidente
Michele Gasparetti

In volo da più di trent'anni

Articolo 3 Principi generali

I principi della presente Convenzione sono:

- (a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- (b) la non discriminazione;
- (c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- (d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- (e) la parità di opportunità;
- (f) l'accessibilità;
- (g) la parità tra uomini e donne;
- (h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

1.1 La nostra storia

Azzurra nasce a Darfo Boario Terme nel 1983, dall'incontro di operatori sociali e genitori di persone in condizione di disabilità. Nell'anno seguente prende in gestione a Darfo (BS) il Centro SocioEducativo, come primo servizio erogato alla comunità, dando vita a una realtà che si propone non solo di assistere le persone e dare sostegno alle famiglie nella loro gestione, ma di costruire percorsi di inclusione nella società.

Il nome e simbolo scelto, Azzurra e una barca a vela, richiamano le nate estive di quegli anni passati a tifare per lo scafo italiano finalista contro ogni previsione all'America's Cup, ma ci raccontano anche di una lunga avventura vissuta senza fretta ma con tenacia, competenza e determinazione verso una grande meta. Negli anni, progetti, percorsi e servizi si sono allargati al campo educativo e più in generale e all'area minori.

L'intuizione alla base di questo progetto è di straordinaria attualità anche oggi dopo 37 anni, il sogno rimane lo stesso: **costruire una società in cui ciascuno possa realizzarsi ed essere felice secondo le sue aspirazioni e possibilità.**

1983

Nasce la cooperativa
AZZURRA



1992

Sono avviati i servizi scolastici ad
personam sul territorio

2004

...e-venti in AZZURRA
Celebrazione anniversario dell'at-
tivazione del primo servizio

1984

AZZURRA gestisce il CSE
Centro Socio Educativo
a Darfo Boario Terme

2001

Nasce il servizio SFA
Servizio Formazione Autonomia

2005

Conversione dei servizi CSE in Centro
Diurno per Disabili e apertura di un
nuovo CSE

Acquisto sede via Mazzini per la
realizzazione di servizi residenziali
con il bando vinto con il progetto
"Six Feet Above"

2013

Celebrazione del Trentennale della
Fondazione. Restyling del logo
originario.

Nuova sede della Comunità Alloggio
in via Quarteroni



2014

Nascita del progetto "IdeaAzzurra"

2016

Progettazione e sviluppo sito web:
www.azzurracoop.org

2017

Nascita di "RADIO AZZURRA"
web radio redatta e condotta dagli
ospiti dei servizi.

1.2 In cosa crediamo: l'identità della cooperativa

Visione

Abbiamo dato le ali a un sogno

Azzurra opera da oltre trentacinque anni nell'ambito della disabilità e dei servizi ai minori. L'ambizione è quella di dare un contributo, nel proprio territorio ma anche oltre, alla creazione di una società con la possibilità per tutti di godere appieno dei diritti fondamentali in quanto Persone.

Non solo servizi e progetti dunque, ma anche cultura, reti, educazione, formazione e comunicazione, tempo libero condiviso, valori ed esempio; con focus costante sulle Persone, il loro modo di essere, le famiglie, il contesto in cui vivono.

Valori

L'agire di Azzurra si caratterizza da sempre per:

- **Territorialità:** un forte legame con il territorio di appartenenza che non è vissuto come limite, ma area in cui nascono i bisogni, e in cui si sviluppano anche importanti risorse di cui far tesoro: conoscenze, competenze, partner, idee, reti. E poi il punto di partenza del nostro viaggio, cui non poniamo limiti.
- **Creatività:** Azzurra si è proposta da subito di colmare vuoti e creare ponti e legami dove non c'erano. La fantasia, l'innovazione e la voglia di osare ci hanno sempre contraddistinto, e non ci abbandonano neanche nella maturità.
- **Autorevolezza:** Con i suoi quasi quarant'anni di esperienza la nostra cooperativa è un riferimento importante del privato sociale della nostra zona. Chi lavora con noi sa di poter contare su un compagno di strada affidabile, competente, solido.
- **Apertura alla società:** Azzurra non ha mai voluto costruire un recinto protetto nei confronti della società e un microcosmo in cui rifugiarsi per sfuggire alle difficoltà; pensiamo il nostro lavoro come un incubatore di esperienze e buone prassi da condividere con gli altri. Attingiamo inoltre a piene mani alla ricchezza di persone ed esperienze che incontriamo nel nostro lavoro, perché lavorare insieme è bello, per contaminare la società con il nostro lavoro e perché il cambiamento inizia concretamente dalle piccole cose.

Ci riconosciamo poi in un "inconfondibile stile Azzurra" che ci vede esplorare il mondo senza paura, per mano se la strada è difficile, colorati, audaci e determinati, aperti all'ascolto, curiosi di imparare cose nuove e desiderosi di essere felici.

Infine sposiamo i tradizionali valori della cooperazione sociale:

auto-aiuto, auto-responsabilità, democrazia, eguaglianza, equità e solidarietà;

la cooperazione è veicolo di cittadinanza, un mezzo per mutualizzare e tessere relazioni fra soggetti diversi, spesso fragili, un luogo per costruire ponti, per rappezzare quello che altri hanno strappato.

È un modo per rispondere in modo responsabilizzato e non individualistico ai bisogni, è welfare partecipato. Per questo in Azzurra abbiamo accolto e accogliamo ogni giorno la sfida di coniugare fraternità ed efficienza e di contribuire, in questo modo, nel nostro piccolo, ad umanizzare la società e l'economia.

art. 4 statuto (Oggetto Sociale)

MISSION DELLA COOPERATIVA: FAVORIRE UNA CULTURA CONDIVISA E COMPARTECIPATA CHE PROMUOVA L'INCLUSIONE SOCIALE, SUL TERRITORIO, TRAMITE UN LAVORO DI RETE. PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE, LA COOPERATIVA SI PREFIGGE DI SVOLGERE ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE, EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI, RIVOLTE PRINCIPALMENTE - ANCHE SE NON ESCLUSIVAMENTE - A PERSONE CON DISABILITÀ.



- Azzurra intende attivare nuove modalità e strategie per creare le condizioni di contesto, sociali e materiali, affinché le persone con disabilità vivano come cittadini nel mondo di tutti.
- Ci poniamo nella prospettiva della Convenzione ONU per i diritti delle Persone con disabilità, che, rovesciando il paradigma culturale dominante, pone al centro la Persona e la rimozione di tutti gli ostacoli, sia ambientali che culturali, al raggiungimento della piena uguaglianza.
- Operiamo inoltre con bambini e ragazzi in progetti di tipo educativo e ricreativo, con particolare attenzione all'area dei percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, attraverso l'uso di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive.

Missione

Per questo lavoriamo ogni giorno sul nostro territorio per dar vita a servizi e progetti basati sui desideri, aspettative, preferenze e valori della persona al fine di migliorare la sua Qualità di vita e quella della sua famiglia.

Crediamo nell'importanza di essere competenti e professionali; per questo investiamo in formazione per essere aggiornati e preparati.

Ci rivolgiamo a persone di ogni fascia di età, pronti ad intercettare nuovi bisogni e a dare risposte ad una società in continua evoluzione.

Ci impegniamo anche ad operare in modo efficiente e organizzato, affiancando alle competenze tecniche proprie delle aree psico-pedagogiche, anche competenze gestionali, economiche, organizzative, ed altre che dovessero essere necessarie. Il tutto per rendere Azzurra in grado di raggiungere i suoi obiettivi, allocare al meglio le risorse ed essere un partner capace ed affidabile per soggetti pubblici e privati.



1.3 L'ambiente in cui operiamo

Aspetti normativi

Il quadro normativo in cui si muove Azzurra è complesso e investe tutti i suoi diversi ambiti di attività; è appena il caso di sottolineare come la capacità di garantire a tutte le Parti Interessate la completa conformità a tutte le norme cogenti applicabili, ma anche a quelle volontariamente sottoscritte, sia sempre più importante, e costituisca uno dei fattori determinanti del successo e della sopravvivenza nel lungo termine. Per questo motivo gli aspetti normativi sono oggetto di monitoraggio e valutazione costante da parte del CDA e della Direzione della Cooperativa.

- **Area Disabilità:**

Legge 328/2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Legge 104/1992: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili"

CDPR: convenzioni ONU per i diritti delle persone con disabilità (Convention on the rights of persons with disabilities) approvata dall'ONU nel 2006 ratificata dall'Italia nel 2009 e dall'Unione Europea nel 2010.

DPCM 12 gennaio 2017

- **Area Minori:**

CRC: Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the rights of the Child)

DGR di settore

- **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

- il nuovo codice degli appalti e i successivi regolamenti potrebbero modificare le modalità di partecipazione a gare della cooperativa;
- norme regionali per funzionamento e accreditamento dei servizi,
- regolamento europeo privacy (GDPR): importante per la tipologia di dati particolari gestiti;
- dlgs 231/01 relativo alle responsabilità oggettive delle imprese.

- **Area aziendale**

- Gestione delle risorse
- Sicurezza sul lavoro
- Igiene del lavoro

- Diritto del lavoro, sindacale
- Diritti umani
- Privacy
- Gestione degli aspetti ambientali

- **Amministrazione e corporate governance**

- Bilancio e aspetti fiscali
- Normativa di gestione delle società cooperative e delle cooperative sociali
- Riforma del Terzo Settore

Ambito territoriale

La Valle Camonica, situata nella zona nord-orientale della Lombardia, è la più estesa fra le valli della regione e fra le maggiori vallate delle Alpi Centrali. Nota in tutto il mondo per la straordinaria ricchezza e varietà di incisioni rupestri di età preistorica, comunemente anche dette graffiti, è stata inserita nel 1979, quale primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Si sviluppa per circa 90 Km di lunghezza dalla provincia di Trento, al lago di Iseo. Il Distretto di Valle Camonica comprende 42 comuni, afferenti alla Provincia di Brescia. I maggiori centri abitati sono situati a fondo valle, lungo le reti stradali e la ferrovia in corrispondenza del fiume Oglio; nelle zone montane, collocate ad un'altimetria superiore ai m 500 s.l.m., lo sviluppo urbanistico è avvenuto in maniera più contenuta anche perché i collegamenti stradali sono poco agevoli. Una criticità importante, che limita la mobilità interna ma anche esterna alla Valle, è la ridotta rete di trasporto pubblico che si limita alla ferrovia nel fondo Valle e a



bus che mettono in connessione unicamente i centri abitati più importanti.

Secondo le rilevazioni Istat, i residenti sul territorio camuno al 1° gennaio 2018 sono 100.161, con una densità di popolazione di circa 76 ab. /km². Tuttavia, tale valore medio non rende conto della variabilità intercorrente fra le diverse aree geografiche; densità superiori (fino a 800 ab/Km²) sono infatti rilevabili a fondovalle, dove il sistema di collegamenti è più efficiente, mentre si registrano densità inferiori (fino a 5 ab./Km²) nelle zone montane, soggette a fenomeni di spopolamento.

L'attuale panorama economico della Valle Camonica è caratterizzato da attività industriali, artigianato, agricoltura, allevamento e turismo; rimane comunque un territorio che si caratterizza, come in passato, per la rilevante esportazione di manodopera, nelle sue forme di pendolarismo ed emigrazione. Importante è anche l



presenza del lavoro autonomo, in particolare nel settore edile. La Valle ormai da alcuni anni sta vivendo una fase di deindustrializzazione, che ha comportato un progressivo ridimensionamento delle unità locali attive nel territorio, con conseguente crescita del tasso di disoccupazione; l'unico comparto produttivo in espansione è l'industria metallurgica pesante. L'agricoltura e l'allevamento in Val Camonica sono ugualmente una voce economica considerevole, tanto che oggi, in controtendenza con il recente passato, la situazione del settore agricolo in Vallecronica è in evoluzione. Va anche affermato che il settore primario nei suoi aspetti minori (dal campo, all'orto all'allevamento domestico) rappresenta, in valle, un mondo complementare ad un'altra attività lavorativa.

La Valle Camonica, in particolare nelle zone di montagna e sulle sponde del lago, ha sempre avuto una vocazione turistica, inizialmente legata a un turismo termale, di soggiorno montano sia estivo che invernale; negli ultimi anni si sta adeguando alle richieste diversificate e alle nuove forme di proposte turistiche, riorganizzando modalità di accoglienza e strutture.

In Valle Camonica sono presenti in modo omogeneo sul territorio scuole statali, paritarie di ogni ordine e grado; a Edolo è presente anche una delle sedi dell'Università di Milano, la UNIMONT, Università della Montagna. I presidi ospedalieri sono due: Esine, polo centrale, ed Edolo, oltre ai diversi presidi ambulatoriali dislocati lungo il territorio.

Sul territorio operano 4 realtà che si occupano di disabilità (tre cooperative e una fondazione), che coprono il bacino d'utenza dell'alta, media e bassa Vallecronica.

Sono presenti 4 Centri Diurni Disabili (CDD) strutture semiresidenziali rivolte all'accoglienza di persone con disabilità gravi e che necessitano di un sostegno socio sanitario, 4 Comunità Alloggio Socio-Sanitarie (CSS) che accolgono persone prive di sostegno familiare, 3 Servizi Educativi Territoriali (S.E.T.); 4 sono i Centri Socio-Educativi (C.S.E.), strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente soggetti con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Per gli alunni con disabilità è attivo sul territorio il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistico mentre le famiglie con figli disabili possono usufruire presso il proprio domicilio del Servizio di Sostegno familiare per un supporto educativo mentre per bisogni di natura assistenziale esiste il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.).

Azzurra: posizionamento, aree di miglioramento e prospettive

In questo panorama Azzurra rappresenta una risorsa importante, che opera nella zona della bassa Valle Camonica e dell'Alto Sebino, a cavallo delle due province di Brescia e Bergamo.

La cooperativa ha sede a Darfo Boario Terme, il centro più popoloso e urbanizzato della Valle, che ha

ormai caratteristiche, anche dal punto di vista giuridico, di città. Il comune comprende 11 frazioni, i quattro più importanti rioni di Darfo, Boario, Corna, Montecchio, abbastanza compatti fra loro, formano La cooperativa ha sede a Darfo Boario Terme, il centro più popoloso e urbanizzato della Valle, che ha ormai caratteristiche, anche dal punto di vista giuridico, di città. Il comune comprende 11 frazioni, i quattro più importanti rioni di Darfo, Boario, Corna, Montecchio, abbastanza compatti fra loro, formano una specie di quadrilatero al centro del quale si trova la località Isola, che prende il nome dal fatto che è situata in un'ansa del fiume Oglio. Ai quattro principali rioni ne sono aggregati successivamente altri, dispersi su un territorio molto vasto. La conformazione territoriale fa sì che ci sia sempre stata una naturale divisione di ambito fra le cooperative operanti lungo la Valle Camonica e non ci siano stati in passato grossi rischi dal punto di vista dell'entrata di nuovi competitor.

Negli ultimi tempi, tuttavia, il mutato contesto economico caratterizzato da una maggiore offerta di servizi, cui fanno riscontro crescenti bisogni espressi del territorio, porta segnali di un importante cambiamento. Di fatto oggi il mercato di riferimento della cooperativa è caratterizzato da una offerta variegata e dalla presenza di diversi competitor, per cui Azzurra non può più contare come prima su una "rendita di posizione", e deve attrezzarsi per fronteggiare la concorrenza e conquistarsi fiducia e fedeltà da parte di utenti e committenti.

La Cooperativa Azzurra aderisce a due consorzi territoriali (Solco Camunia e Solco al Serio), è socia di Confcooperative e CGM Finance; è socia di diverse cooperative (Si Può, Casa del Fanciullo, Margherita, Il Leggio e Detto Fatto), con le quali ha diversi livelli di collaborazione su progetti specifici. La Cooperativa collabora con molteplici enti territoriali (Polisportiva disabili, Istituti Scolastici, Comuni e Comunità Montane, CTI di Valle Camonica e molte associazioni locali), con i quali ha rapporti soprattutto di co-progettazione.

L'organizzazione della Cooperativa è illustrata al Cap2, mentre i Servizi sono descritti in dettaglio al Cap. 5.

La riforma del Terzo settore

La riforma e l'adozione del Codice del Terzo Settore prende le mosse dalla Legge Delega n° 106/16 per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. La norma ha lo scopo di mettere ordine nella disciplina giuridica e fiscale del settore, ma soprattutto intende fornire agli Enti che operano in quest'ambito gli strumenti per gestire i grandi cambiamenti intervenuti nella società negli ultimi vent'anni.

La legge stabilisce, fra le altre cose, che sono "Enti del Terzo Settore tutte quelle realtà, prive di scopo lucrativo, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (...) e che perseguono "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

La norma prevede che le cooperative sociali e i loro consorzi, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, acquisiscano di diritto la qualifica di imprese sociali.

La riforma impatta sulla gestione del patrimonio degli enti, la loro fiscalità, i controlli cui sono sottoposti, lo status dei volontari, ecc. Un processo molto complesso e vera rivoluzione, che richiede l'approvazione di numerose altre norme attuative, la valutazione dell'Unione Europea e l'Istituzione del Registro del Terzo settore, ed è ad oggi ancora lungi dall'essere completata.

Struttura, governo e organizzazione

Articolo 32 Cooperazione internazionale

1. Gli Stati Parti riconoscono l'importanza della cooperazione internazionale e della sua promozione, a sostegno degli sforzi dispiegati a livello nazionale per la realizzazione degli scopi e degli obiettivi della presente Convenzione, e adottano adeguate ed efficaci misure in questo senso, nei rapporti reciproci e al proprio interno e, ove del caso, in partenariato con le organizzazioni internazionali e regionali competenti e con la società civile, in particolare con organizzazioni di persone con disabilità.

2.1 Lo Statuto di Azzurra

Lo Statuto della cooperativa è stato modificato e approvato in una nuova stesura il 17 dicembre 2018 per ottemperare a quanto stabilito dalla Riforma del Terzo settore.

2.2 La base sociale

Al 31/12/2019 le persone fisiche giuridiche iscritte nel libro soci di Azzurra sono 88.

La base sociale è costituita per oltre il 50% da donne, per il 42% da uomini e per il 3% da persone giuridiche di natura cooperativistica.

Il Titolo III del nostro Statuto definisce soci operatori le persone fisiche e/o giuridiche appartenenti alle categorie: soci prestatori, soci fruitori e soci volontari. I soci operatori concorrono alla gestione dell'impresa, partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e linee strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

I socii sovventori sono invece descritti nel Titolo IV del valore di lo Statuto come persone fisiche e/o giuridiche di cui i conferimenti confluiscono nel fondo del potenziamento aziendale; tali conferimenti sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro 500 ciascuna. Al socio sovventore è attribuito un voto nelle assemblee della cooperativa e possono, come i soci operatori candidarsi ed essere eletti come amministratori.

Il capitale sociale è costituito da 495 quote per un totale complessivo di Euro 79.000,00.

Composizione base sociale per tipologia e genere

29	Soci prestatori	19 donne 10 uomini	32,9%	29 quote sociali	Euro 45.414
41	Soci volontari	24 donne 17 uomini	46,6%	41 quote sociali	Euro 15.171
12	Soci fruitori	6 donne 6 uomini	13,6%	12 quote sociali	Euro 360
6	Soci sovventori	4 uomini 2 cooperative	6,8%	413 quote sociali	Euro 18.055

Consistenza della base sociale

Soci al 31/12/2018	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza/esclusione soci	Soci al 31/12/2019
91	3	5	1	88

Nel corso del 2019 il Cda ha ammesso tre nuovi soci un socio fruitore, un socio prestatore ed uno volontario; ha accolto la richiesta di un socio prestatore di passare a socio volontario, ha accolto la volontà di uscire dalla base sociale di due soci volontari; e non ha rifiutato alcuna richiesta di adesione a socio.

Fascia d'età	Soci prestatori	Soci volontari	Soci fruitori	Soci sovventori
Precedente il 1950	0	22	0	0
Tra il 1950 e il 1960	2	6	7	3
Tra il 1961 e il 1970	6	9	3	1
Tra il 1971 e il 1980	10	2	2	0
Tra il 1981 e il 1990	11	1	0	0
Tra il 1991 e il 2000	0	1	0	0

A seguito della fusione con la Cooperativa Socio-Culturale di Artogne, in data 17/12/2018, la cooperativa Azzurra ha inserito nella sezione volontari i relativi soci nel numero di 25; questo ha praticamente raddoppiato il numero dei soci volontari, innalzando notevolmente la relativa età media. Il nucleo più attivo è rimasto tuttavia il gruppo che è cresciuto e si è consolidato all'interno di Azzurra.

La base sociale si è mantenuta sostanzialmente costante negli ultimi anni, con un ricambio regolare che testimonia la vitalità della cooperativa e la validità della sua proposta.

2.3 Gli organi della cooperativa

Gli organi della cooperativa e le loro competenze sono stabilite da legge e Statuto.

Di seguito una breve illustrazione della loro composizione, funzioni e operato.

L'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano della cooperativa: ad essa spettano le decisioni principali per la vita della società, l'approvazione degli indirizzi strategici, nonché la nomina dei componenti degli altri organi sociali. È un organo collegiale che segue il principio maggioritario secondo il quale le deliberazioni della maggioranza vincolano tutti i soci compresi i soci assenti e quelli dissenzienti. Per il principio democratico alla base della cooperazione secondo il quale "una testa un voto", ogni socio cooperatore ha diritto a un voto, indipendentemente dal numero di quote della società posseduta, non esistendo quindi soci con più potere decisionale di altri.

In relazione al tipo di deliberazioni da adottare, l'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria delibera su:

- approvazione del bilancio d'esercizio;
- nomina delle cariche sociali;
- determinazione del compenso delle cariche sociali;
- altri oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dall'atto costitutivo, o sottoposti al suo esame da parte degli amministratori

Nel corso del 2019 si sono svolte 3 assemblee, sintetizzate nella tabella che segue.

Data	Argomenti	Presenze	% Partecipazione	%Deleghe
12/02/2019	- INFORMAZIONE AI SOCI CIRCA IL RINNOVO DELLE CARICHE DEL CDA E INVITO A CANDIDARSI - AGGIORNAMENTO SUL PERCORSO RIORGANIZZATIVO DELLA COOPERATIVA	34 SOCI+ 2 DELEGHE	38,63%	2,27%
24/04/2019	- RINNOVO ORGANO REVISORE LEGALE DEI CONTI - APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO 2018 - APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2018 - RINNOVO CARICHE SOCIALI	36 SOCI+ 14 DELEGHE	40,9%	15,9%
04/12/2019	- COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULLO STATO DEGLI IMMOBILI UTILIZZATI DALLA COOPERATIVA AZZURRA E PROSPETTIVE FUTURE: - NOMINA COLLEGIO SINDACALE IN OTTEMPERANZA ALLE NORMATIVE VIGENTI E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO. - RELAZIONE DI FINE ANNO DEL CDA	27 SOCI+ 5 DELEGHE	30,68%	5,68%

La percentuale media di presenze alle assemblee è in linea con la partecipazione dei due anni precedenti (38,3% e 8% per delega nel 2018; 38,2% e 6,2 per delega nel 2017). Il dato è sufficiente per la regolare gestione della cooperativa; tuttavia sarebbe auspicabile un incremento della partecipazione, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi che rendano più fluido lo scambio di impressioni, opinioni e punti di vista che aumentino la consistenza del dialogo tra i due organi decisionali.

Il cda

Gli amministratori sono le persone alle quali è affidata l'amministrazione della cooperativa, ossia il compimento di tutti gli atti diretti al conseguimento dello scopo della società, ivi compresa l'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea.

Pur derivando la sua nomina dall'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione è autonomo nello svolgimento dei propri compiti, nei limiti delle disposizioni di legge e di statuto.

Gli amministratori deliberano su tutti gli argomenti attinenti alla gestione della società e che non siano riservati dalla legge o dall'Atto costitutivo all'Assemblea, convocano l'Assemblea ogni qual volta lo ritengano opportuno, curano la tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili della società.

Il Consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2019 è stato eletto dall'assemblea dei soci il 24/04/2019 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio economico dell'esercizio 2021.

A norma di Statuto il CdA è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea. Al suo interno elegge un presidente e suddivide deleghe e responsabilità per rendere più efficace ed efficiente la sua gestione.

Di seguito i componenti del CdA in carica:

Nome	Ruolo	Anno di nascita	Residenza	Anno di prima nomina	Tipologia di Socio	Altri ruoli/ incarichi
Michele Gasparetti	Presidente	1973	Costa Volpino	2017	Lavoratore	Responsabile dei Servizi, Responsabile RU Educatore Membro Cda Solco
Renato Tonsi	Vice Presidente	1961	Pisogne	2019	Volontario	
Francesca Garatti	Consigliere	1982	Esine	2017	Lavoratore	
Virginia Disetti	Consigliere	1992	Civate Camuno	2019	Volontario	
Gianpiero Seroli	Consigliere	1956	Pian Camuno	2019		Delega di firma presso banche ed enti di credito

Nel 2019 il CdA in carica fino al 23 aprile 2019 si è riunito 5 volte.

Il CdA in carica dal 24 aprile 2019 si è riunito 8 volte, con un totale di 13 consigli di amministrazione da aprile a dicembre 2019.

La partecipazione degli amministratori nell'anno 2019 è stata pari al 96%.

Le principali questioni affrontate dagli amministratori nel 2019 sono state le seguenti:

- Quadro generale sull'andamento della Cooperativa sia a livello economico che a livello dei singoli servizi e definizione di un percorso di riorganizzazione.
- Analisi di ogni singolo servizio della cooperativa per capire le problematiche ed i punti forti degli stessi e per cercare di migliorarli. Definizione di una nuova struttura organizzativa con eliminazione della figura del Direttore, Sostituito dal Responsabile dei Servizi.
- Definizione di un percorso formativo per CdA e Responsabili di Servizio volto a definire un processo di rendicontazione sociale (bilancio sociale) in grado di dare alla cooperativa valore aggiunto al di là dei meri aspetti formali.
- Individuazione dei membri del Collegio Sindacale da proporre all'Assemblea.
- Analisi della situazione finanziaria della cooperativa, e relativo piano di miglioramento.
- Analisi della situazione dei mezzi di trasporto della cooperativa e piano di adeguamento con relativa valorizzazione (richiesta preventivi).
- Analisi della situazione relativa agli immobili in cui hanno sede i Servizi della cooperativa e presa d'atto del loro stato di degrado, con necessità di adeguamenti strutturali e di reperimento urgente di strutture idonee e nuovi spazi.
- Analisi e proposta all'assemblea di prendere parte al Bando per un "Intervento Emblematico Maggiore" di Fondazione Cariplo.
- Delibera sulla richiesta di 3 nuovi soci con esito positivo, 5 reccesi ed una esclusione.

L'Azzurra che vorrei!

Fondazione Cariplo ha messo a punto un piano di "Interventi Emblematici", che consiste nella assegnazione di contributi a favore di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province di tradizionale riferimento escluso il territorio della provincia di Milano.

Fondazione Cariplo destina a ciascun territorio provinciale la somma € 5.000.000, che sarà quindi erogata per il sostegno di iniziative aventi le caratteristiche di Interventi Emblematici.

Gli Interventi Emblematici sono attuati in favore di tre province ogni anno; per Bergamo l'anno di riferimento sarà il 2021.

I progetti, devono riguardare ambiti di intervento della Fondazione, devono essere realizzati sul territorio della provincia a beneficio della quale è stato effettuato lo stanziamento e devono avere dimensioni significative, idonee a generare un positivo ed elevato impatto sulla qualità della vita e sulla promozione dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio di riferimento.

Il Progetto di Azzurra prevede la costruzione di una nuova sede dei servizi attivi e la creazione di un nuovo servizio dedicato alle persone con disabilità giovani e con sindrome dello spettro autistico.

La futura sede di Cooperativa Azzurra non vuole essere un aggregato di servizi ma un luogo di scambio e di interazione con il territorio con un processo di progettazione partecipata che coinvolgerà tutti gli stakeholder connessi a Cooperativa Azzurra.

**Il Collegio Sindacale**

Il Collegio sindacale è l'organo interno di controllo e vigilanza della società.

Il Collegio sindacale deve essere composto da tre o cinque membri effettivi più due supplenti che entrano in carica solo quando uno o più sindaci effettivi decadono dal loro incarico.

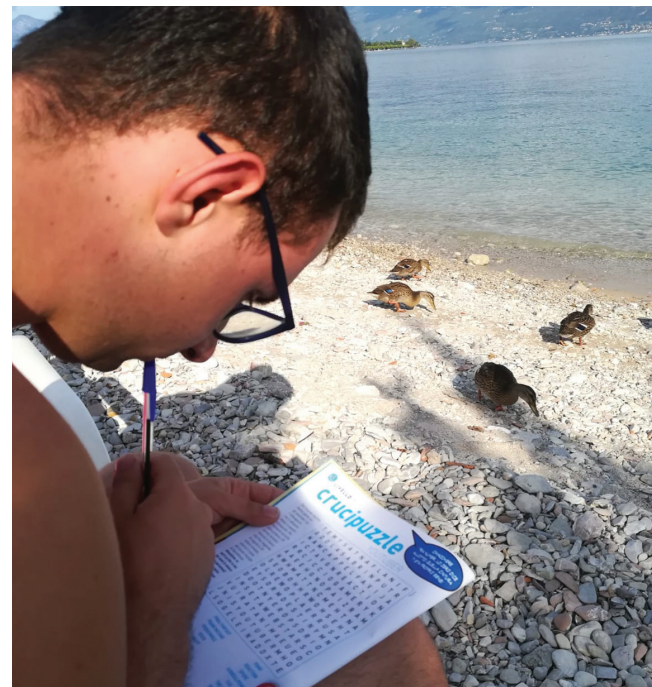
I sindaci possono essere o non essere soci della cooperativa e sono nominati, per la prima volta, nell'Atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria, che deve anche provvedere a nominare il Presidente del Collegio sindacale.

I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

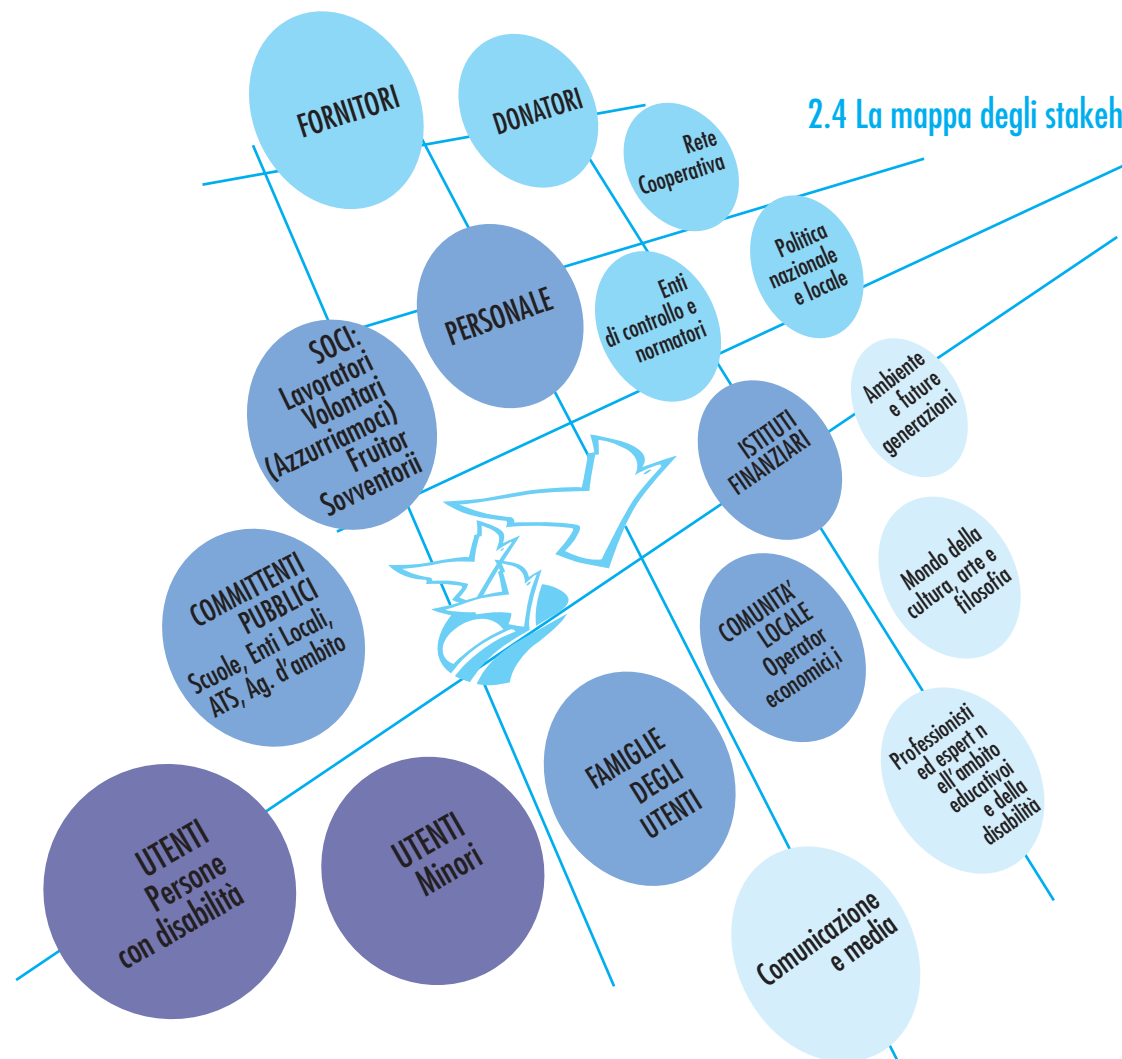
La tabella seguente illustra i membri del Collegio Sindacale di Azzurra, in carica dal 04/12/2019.

Nome	Ruolo	Anno di nascita	Residenza	Data anno di prima nomina
Cappello Fiorenzo	Presidente	1968	Pisogne	04/12/2019
Cristini Gilberto	Sindaco effettivo	1966	Sulzano	04/12/2019
Romele Luigi	Sindaco effettivo	1972	Pisogne	04/12/2019
Maggioni Giovan Maria Assunto	Sindaco supplente	1951	Pian Camuno	04/12/2019
Giorgi Silvano	Sindaco supplente	1980	Esine	04/12/2019

Il Collegio sindacale non ha partecipato nell'anno 2019 a nessun Consiglio di Amministrazione in quanto eletto a fine anno in ottemperanza agli obblighi di legge. La nomina di questo organo collegiale sostituisce la figura del revisore contabile come organo di controllo e verifica.



2.4 La mappa degli stakeholder



La tabella riporta la mappatura degli stakeholder della cooperativa Azzurra, in cui sono state evidenziate tre categorie:

- - Al primo livello i cosiddetti "stakeholder di missione", cioè i soggetti cui si dirige principalmente l'attività della cooperativa; questi stakeholder costituiscono il motivo per cui Azzurra è nata e continua ad operare e sono quindi interlocutori privilegiati e i primi soggetti cui Azzurra rivolge attenzione e risorse.
- - Al secondo livello gli stakeholder strategici, quei soggetti cioè che sono fortemente influenzati o influenzano in modo determinante la cooperativa e i suoi risultati; anche nei loro confronti Azzurra investe notevolmente, conscia che è nella relazione con questi soggetti che si pongono le basi per il successo e la sopravvivenza
- - Più sullo sfondo, ma comunque da monitorare e gestire, tutta una serie di altri soggetti che popolano l'ambiente in cui operiamo, e che ne determinano in qualche misura l'evoluzione, condizionando quindi anche la nostra possibilità di operare.

Il successo della nostra organizzazione, oggi più che mai, sta quindi nella capacità di individuare e perseguire strategie dinamiche ed efficaci verso questi soggetti, soddisfare le loro aspettative, cogliere le opportunità che offrono, prevedere attacchi e minacce e soprattutto stabilire con loro relazioni proficue. Nel prospetto che segue si fornisce la mappatura dei principali stakeholder, dei principali canali di dialogo, delle questioni di interesse e degli impegni presi nei loro confronti.

STAKEHOLDER	CANALI DI DIALOGO	QUESTIONI DI INTERESSE	IMPEGNI
Utenti e loro famiglie	- Colloquio di conoscenza della persona e presentazione Servizi ed eventuale inserimento - Colloqui periodici programmati - Colloqui a richiesta per necessità - Incontri Colloquio di conoscenza di verifica con Assistenti Sociali di riferimento - Comunicazioni e condivisione documenti - Indagine di soddisfazione	- Avere un servizio che garantisce risposte ai bisogni delle persone e delle loro famiglie - Qualità della vita degli utenti e delle famiglie - Articolazione del servizio (orari, tempi, continuità...) - Condivisione del progetto educativo di vita - Risultati relativamente al progetto di vita/percorso scolastico - Aspetti relativi alla sicurezza e alla cura - Avere un livello di qualità del servizio adeguato, in prospettiva di un continuo miglioramento	- Competenza, professionalità, aggiornamento continuo - Obiettivi di inclusione e miglioramento e non solo di sollievo/ricreazione - Costruzione di servizi "su misura" e non standardizzati - Pesa in carico del progetto di vita/educativo della persona - Massima trasparenza e collaborazione con le famiglie - Acquisizione informazioni e conoscenza della persona, raccolta delle aspettative e dei suoi desideri e della famiglia - Elaborazione e condivisione del progetto educativo con capacità di interlocuzione con tutti i soggetti che partecipano alla vita degli utenti nei vari ambiti - Raccolta restituzione analisi dei dati e programmazione interventi di miglioramento
Personale	- Bacheche presso uffici e sedi dei singoli servizi - Corsi di formazione e di aggiornamento - Mail di comunicazione interna e ordini di servizio - Colloqui su richiesta - Momenti di informazione e condivisione relativamente a obiettivi, risultati, eventi relativi alla vita della cooperativa - Indagine di soddisfazione	- Avere le informazioni fondamentali e necessarie per il proprio ruolo e per le mansioni svolte - Salute e sicurezza - Venire informati sulle strategie, risultati, eventi significativi della vita della cooperativa, prospettive, problemi, ecc. - Un rapporto di lavoro dove siano garantiti i propri diritti, la valorizzazione umana e professionale e che tenda verso il miglioramento	- Garantire un luogo di lavoro in cui il personale è trattato come una risorsa e meriti rispetto, correttezza, trasparenza. Qualità della vita e del lavoro, possibilità di crescita professionale e personale - Fornire le informazioni e gli strumenti adeguati per affrontare il lavoro quotidiano - Tutela della salute, delle norme e prassi sul luogo di lavoro - Raccolta, restituzione e analisi della programmazione, interventi di miglioramento
Soci	- Assemblee - Mail - Bilancio sociale	- Conoscere l'andamento della cooperativa - Partecipazione attiva alla vita della cooperativa - Partecipazione al piano di sviluppo - Eventi significativi in cooperativa e nel suo ambiente di riferimento - Piani e prospettive	- Prendersi cura della cooperativa, dei suoi scopi, storia e reputazione e proseguire nel cammino ampliando la base sociale, migliorando i risultati in termini di servizi resi e benessere sociale prodotto, nel rispetto dell'equilibrio economico, allocando le risorse con efficienza. - Rispettare i valori cooperativi - Creare momenti di condivisione dell'andamento della cooperativa - Comunicare i risultati ed i bilanci - riportare in modo completo e trasparente le azioni del CDA e le loro ricadute
Committenti	- Tavoli tecnici - Commissioni e comitati territoriali - Corsi di formazione - Mail e comunicazioni ufficiali - Relazioni sui singoli servizi - Azioni di lobbying e promozione della cooperativa e dei servizi	- Avere una panoramica sui servizi e sulla loro efficacia - Redicontazioni - Avere un rapporto diretto e continuo con chi eroga i servizi - Proporre incontri formativi istituzionali - Indicazioni, inserimenti e dimissioni - Valutazione annuale dei servizi	- Garantire il servizio richiesto e dimostrarsi flessibili e capaci di risposte efficaci in caso di necessità - Dare puntuale evidenza degli aspetti economici - Mantenere un rapporto corretto, diretto e trasparente con la committenza e un alto livello di comunicazione - Rispettare convenzioni, documenti contrattuali e di appalto e tutte le norme applicabili

2.5 L'organizzazione

La nuova struttura

La figura xy illustra l'organigramma di Azzurra. Questa struttura organizzativa è frutto di una riorganizzazione supportata da consulenti esterni avvenuta nel corso del 2019.

Il progetto ha coinvolto l'intero CdA e i coordinatori dei vari servizi, a valle di alcuni incontri formativi e conoscitivi che hanno portato ad avere a fine anno un nuovo regolamento interno e un organigramma dettagliato.

La figura centrale del nuovo schema organizzativo è il Responsabile dei Servizi, che al momento svolge anche le funzioni di Responsabile delle Risorse Umane. A lui rispondono tutti i Responsabili delle diverse aree operative della cooperativa:

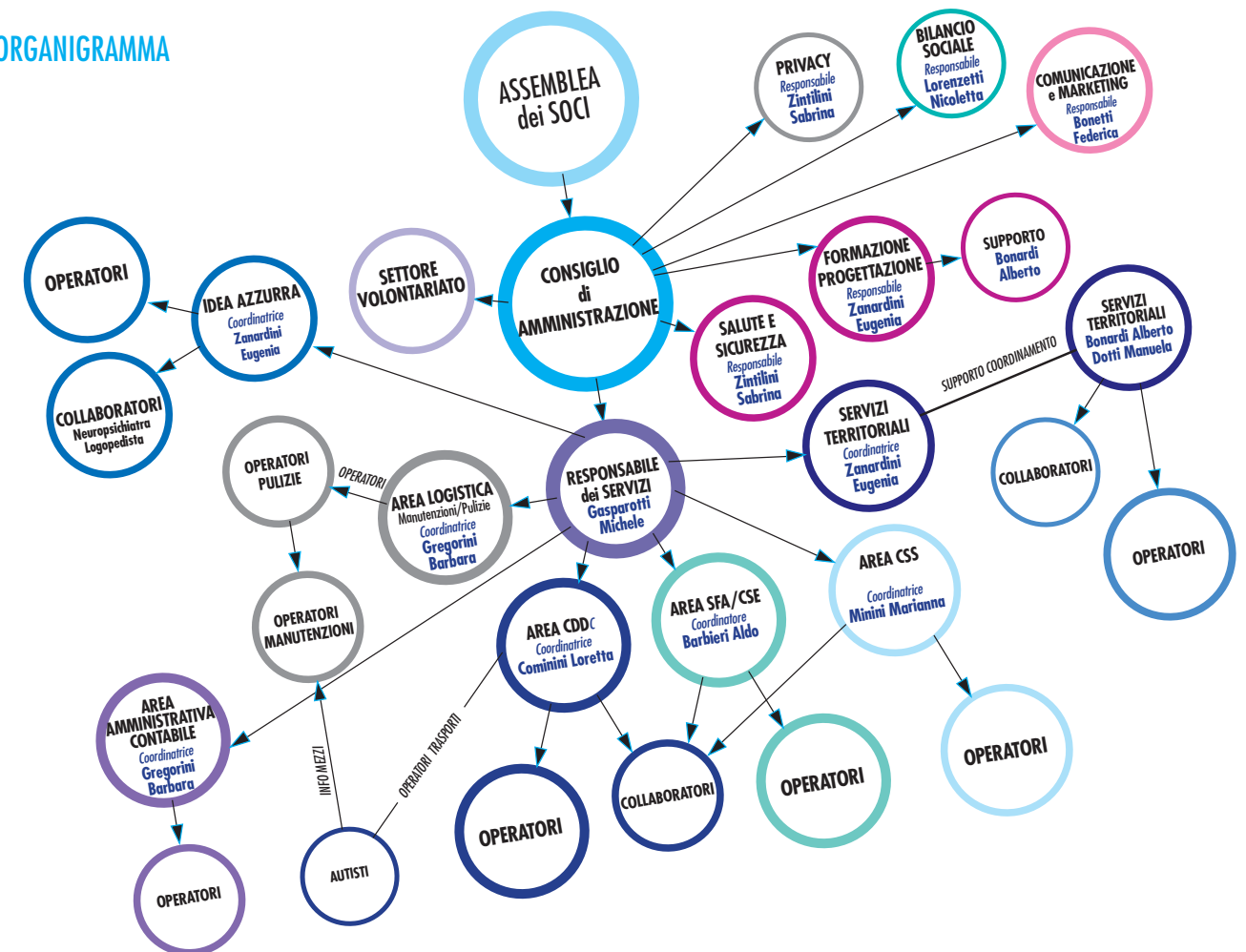
- Area Logistica
- Area Amministrativa,
- Servizi territoriali e scolastici
- Centro diurno per disabili: CDD
- Centro socio educativo: CSE
- Servizi di formazione all'autonomia con modulo servizio educativo territoriale: SFA/SET
- Comunità socio sanitaria: CSS
- Idea Azzurra

Al CdA riportano direttamente:

- Responsabile dei Servizi
- Responsabile della Formazione e progettazione.



ORGANIGRAMMA



Il regolamento del Personale

Il regolamento è uno strumento di gestione delle Risorse umane che, chiarendo ex ante le regole che vi-gono in un'organizzazione, aumenta trasparenza e coerenza dell'agire aziendale, consente di migliorare la cooperazione e i rapporti fra azienda e lavoratori, prevenire i conflitti e permettere a tutti di lavorare in sicurezza, in tutti gli ambiti e con pari trattamento.

Affronta argomenti quali norme comportamentali e gestione delle presenze in azienda (orari, assenze, ferie e permessi...), utilizzo di strumentazione e mezzi di trasporto aziendali, comunicazione interna, riservatezza, uso di propri strumenti di comunicazione in orario di servizio, provvedimenti disciplinari, gestione di rimborsi e trasferte e così via.

Il regolamento non può confliggere con il contratto di lavoro e, di fatto, ne diviene un'integrazione.

La necessità di regole chiare e condivise era da tempo sentita in Azzurra; il testo del regolamento è stato condiviso dai Responsabili di Servizio, presentato e spiegato nei suoi contenuti a tutto il Personale dal Responsabile delle Risorse Umane e approvato dal CdA il 29/11/2019. Il regolamento entrerà in vigore a gennaio 2020; la sua applicazione sarà oggetto di verifica da parte del CdA nel corso dell'anno.



SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

- **Mettere a punto** un piano di comunicazione per i principali stakeholder prevedendo iniziative specifiche per migliorare il processo di comunicazione di attività e risultati e raccogliere feedback: incontri con le famiglie, momenti di comunicazione ufficiale di risultati e prospettive col personale, news in corso d'anno ai soci, uscite sul territorio per rendere evidente a tutti la presenza della cooperativa e il suo operato.
- **Creare** una newsletter o uno spazio news sul sito.
- **Sensibilizzare** la base sociale ad una maggiore partecipazione alle assemblee dei soci aumentando la consapevolezza dell'importanza della riunione assembleare, anche attraverso esperienze formative.
- **Ri-definire** e stabilizzare ruoli e figure di primo livello e direzionali.



Le persone che operano per Azzurra

Articolo 8 Accrescimento della consapevolezza

1. Gli Stati Parti si impegnano ad adottare misure immediate, efficaci ed adeguate allo scopo di:

- (a) sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità e accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità;
- (b) combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti;
- (c) promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità.

3.1 I nostri numeri

Il personale dipendente

A dicembre 2019 la cooperativa Azzurra conta un organico di 79 dipendenti, 6 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 29 sono soci.

Consistenza e composizione del personale assunto

Tipologia contratto	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Donne	17	44
Uomini	2	16
Totale	19	60

Turnover	Assunzioni	Cessazioni
Donne	20	9
Uomini	3	3
Totale	23	12

Fasce d'età	Tra il 1950 e il 1960	Tra il 1961 e il 1970	Tra il 1971 e il 1980	Tra il 1981 e il 1990	Tra il 1991 e il 2000
Donne	3	10	17	19	10
Uomini		2	6	9	3

Per l'anno 2019 sono stati somministrati i questionari di soddisfazione del personale, ma non sono stati valutati ed elaborati i dati raccolti; per tanto non vi sono indicatori per la valutazione del grado di soddisfazione dei dipendenti rispetto alle principali tematiche di interesse.

La sicurezza sul lavoro

Azzurra nel 2019 non ha avuto sanzioni e/o contenziosi in tema di sicurezza. Nel triennio 2017-2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

3.2 L'attività formativa

La formazione professionale nel 2019 Azzurra ha continuato il percorso formativo che ha avuto inizio nel 2017 e della durata di tre anni, sul tema della qualità della vita delle persone disabili; questo approccio mette al centro del piano individualizzato la persona, con i suoi bisogni, le sue aspettative, i suoi desideri

e le sue preferenze. Tutto questo ha permesso un interessante spunto di riflessione negli operatori, che hanno modificato la presa in carico, implementando il fascicolo personale degli ospiti con una nuova modulistica per i FASAS.

Il percorso nella sua prima fase, conclusa nel 2018, ha coinvolto tutti gli operatori dei servizi residenziali, diurni e territoriali. Nella seconda fase, che si è svolta nel corso del 2019, un gruppo più ristretto di 8 persone, composto da 4 coordinatori e 4 educatori, ha lavorato con il formatore su focus specifici, per un totale di 76 ore.

Matrici Ecologiche

Matrici Ecologiche e dei sostegni è uno strumento interattivo che orienta logicamente e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita previsto dall'art. 14 della L. 328/00 nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità della Vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo.

La prospettiva di qualità della vita rappresenta un'interessante innovazione in termini di cultura, politiche e prassi a sostegno delle persone con disabilità intellettive e dello sviluppo.

La pubblicazione in Italia del "Manuale di Qualità di Vita" di Shalock e Verdugo Alonso (Schalock e Verdugo, 2006) costituisce una sorta di spartiacque ideale del cambiamento.

Nella progettazione individuale due sono le domande fondamentali da porsi riguardo alla persona: "What is it important for?" e "what is it important to?" quindi la prospettiva deve tenere conto di "cosa è importante per la persona" e "cosa è importante a beneficio della persona".

Cooperativa Azzurra ha deciso di non adottare lo strumento interattivo, ma ha ritenuto che l'approccio della qualità della vita sia un importante punto di vista per calare la progettazione ed i sostegni necessari sui bisogni delle persone, per questo motivo la formazione ha coinvolto tutto il personale.

A questa formazione si è aggiunta la formazione che ha coinvolto Direzione e coordinatori a supporto del cambiamento organizzativo; la formazione si è svolta in forma di consulenze fornite da un tecnico di Confcooperative sui temi relativi a contratti di lavoro, rapporto e gestione del personale dipendente che ha coinvolto i 5 amministratori e 5 coordinatori di area per un totale di 18 ore.

Inoltre sono state fornite 4 consulenze per ogni servizio che hanno coinvolto i 4 coordinatori per 6 ore ciascuno. Il percorso, fra l'altro, ha avuto come esito la redazione di una bozza di regolamento interno che sarà licenziato, prevedibilmente a gennaio 2020, con la sua approvazione.

Anche per l'anno 2019 è stata data continuità alla Supervisione per l'èquipe dei servizi diurni e residenziali per un totale di 80 ore che ha coinvolto 23 operatori.

Composizione collaboratori occasionali

	2019
Donne	6
Uomini	1
Fino a 30 anni	0
Dai 31 ai 40 anni	1
Da 41 ai 50 anni	3
Oltre 50 anni	3
Età media	44,5

I lavoratori autonomi sono professionisti che aggiungono specificità e qualità ai nostri servizi.

Si tratta di figure altamente specializzate che svolgono azioni mirate: neuropsichiatra, arte terapeuta, esperta di comunicazione, fisioterapista, esperta di coordinamento e servizi scolastici, medico, psicoterapeuta per supervisione équipe.

I Tirocini

La cooperativa Azzurra è accreditata come ente ospitante per il tirocinio di studenti universitari e provenienti da scuole ed istituti di ogni ordine e grado. Nel 2019 Azzurra ha scelto di limitare gli ingressi in sede di tirocinanti perché impegnata nella riorganizzazione sia dei servizi che a livello amministrativo-gestionale.

I tirocini attivati sono stati 4: 2 studentesse provenienti dall'Istituto "Ivan Piana" di Lovere con un progetto di alternanza scuola lavoro e 2 provenienti dallo IAL Brescia "Corso per Educatore Professionale"; una di queste ultime ha prolungato il rapporto con la cooperativa come volontaria.

3.3 L'apporto dei volontari: i nostri soci e Azzurriamoci

I Volontari di Azzurra

Fin dalla sua fondazione cooperativa Azzurra si è avvalsa dell'aiuto dei volontari come supporto per alcune specifiche attività. Sulla base delle proprie disponibilità e dei bisogni della Cooperativa, i volontari possono impegnarsi in modo continuativo nelle attività (con frequenza settimanale o mensile) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, operando in stretto contatto con gli educatori e gli altri operatori in servizio.

Le attività svolte si collocano nei seguenti ambiti:

- Servizi per persone con disabilità: ogni volontario dedica una quantità di tempo che varia dalle due alle otto ore settimanali
- Soggiorni estivi e invernali: i volontari dedicano il tempo di permanenza al soggiorno
- Centri estivi per bambini: ogni volontario dedica una quantità di tempo che varia dalle due alle sei ore settimanali
- Attività logistiche e di raccolta fondi.

• Totale volontari attivi nel 2019	27
• Ore di volontariato nei servizi	1234
• Ore di volontariato nei soggiorni	315
• Ore di volontariato nei centri estivi	605
• Ore di volontariato per logistica, eventi e raccolta fondi	2292

Composizione dei volontari per genere

Donne 21 - Uomini 6

Fasce d'età dei volontari

<i>Dai 18 ai 29 anni</i>	<i>Dai 30 ai 49 anni</i>	<i>Dai 50 ai 69 anni</i>	<i>Oltre i 69 anni</i>
2	11	12	2

Situazione lavorativa dei volontari

<i>Studenti</i>	<i>Lavoratori</i>	<i>Non occupati/Pensionati</i>
3	15	9

Il canale privilegiato attraverso cui arrivano i volontari in Cooperativa è quello dell'incontro diretto con persone che conoscono Azzurra, come i genitori delle persone che frequentano i nostri servizi. L'area volontari è affidata ad un responsabile che si occupa di conoscere gli aspiranti volontari; lavora in stretto contatto con i coordinatori dei vari servizi per conoscerne di volta in volta i bisogni e valutare la presenza dei volontari.

Azzurriamoci

Azzurriamoci è un'associazione nata a gennaio 2013 da volontari, già operanti in cooperativa Azzurra, che hanno ritenuto importante assumere una precisa identità e consolidarsi come gruppo per migliorare e rendere più efficace la propria azione.

L'associazione è composta da 40 soci.

Operano prevalentemente a favore di cooperativa Azzurra affiancando gli operatori nelle attività quotidiane, nei trasporti e nei soggiorni, ma sono aperti anche a collaborare con cooperative o enti no profit che ne abbiano bisogno.

Sostengono la cooperativa in piccole manutenzioni alla struttura, sono disponibili ad aiutare nell'organizzazione di eventi e di attività di raccolta fondi.

Nel 2019 è continuata l'esperienza sportiva di attività di basket inclusivo degli "Strinati Baskin Vallecamonica" nata grazie all'iniziativa di alcuni volontari di Azzurriamoci.

Fanno parte di questo gruppo sportivo alcuni utenti dei servizi di cooperativa Azzurra che sostiene l'iniziativa concedendo l'uso dei pulmini per l'allenamento e le trasferte.

Con la definizione di volontari attivi si identificano le persone che abbiano prestato opera di volontariato per almeno 10 ore nell'anno 2019.

Volontari servizio civile

Nel gennaio 2019 tre volontari hanno iniziato il Servizio Civile nei servizi di Cooperativa AZZURRA, all'interno del progetto denominato SOCIAL GRAFFITI, presentato da Solco Camunia e finanziato alla fine del 2018.

Dei tre volontari, due sono femmine ed uno maschio, l'età media è di 23 anni, tutti provenienti dal territorio limitrofo alla Cooperativa.

Al momento della partenza del servizio, una delle volontarie era iscritta alla Facoltà di Scienze dell'educazione dell'università di Bergamo, una risultava senza occupazione e il terzo con lo status di richiedente asilo. Purtroppo per quest'ultimo il servizio si è concluso in anticipo questo a causa della difficoltà della persona a rispettare gli orari e mantenere gli impegni che il servizio richiede.

Il servizio civile ha permesso ai giovani di svolgere il loro servizio per 12 mesi all'interno dei servizi CDD, CSS, SFA/SET, garantendo loro oltre ad un rimborso economico mensile, la formazione generale e specifica, la possibilità di conoscere un ambiente lavorativo, organizzato e strutturato e maturare una preziosa esperienza. Una delle volontarie, visto anche il percorso di studi intrapreso in precedenza, è stata assunta dalla Cooperativa con un contratto a tempo determinato e attualmente sta lavorando nel servizio CSS. L'altra è diventata socia e dovrebbe intraprendere un percorso di tirocinio all'interno dei servizi di Cooperativa Azzurra. Questo dimostra la potenzialità del Servizio Civile che permette ai giovani di vivere un'esperienza formativa importante mentre per la Cooperativa può beneficiare di un bacino di utenza e valutazione per eventuali nuovi dipendenti e soci, oltre a svolgere un ruolo educativo nei confronti di giovani cittadini e del territorio.

Purtroppo il progetto presentato da Solco Camunia con il bando 2019 non è stato finanziato, quindi per l'anno 2020 non ci saranno volontari del servizio Civile Universale nei servizi di AZZURRA.

Durante l'anno è continuata l'attività di accreditamento di nuove sedi e di figure necessarie alla nuova progettazione del Servizio Civile Universale per partecipare al bando 2020.

SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

- **Dare** maggiore strutturazione alle procedure di colloquio, inserimento e monitoraggio dei volontari che prevedano anche momenti di formazione
- **Promuovere** il coinvolgimento dei volontari "inattivi" e il reclutamento di nuovi volontari
- **Prevedere** momenti di aggregazione e condivisione
- **Recuperare** i questionari di soddisfazione del personale e restituire i dati per poter intraprendere le azioni di miglioramento (RRU)
- **Migliorare** la comunicazione cda-direzione/cooperativa prevedendo momenti formalizzati di dialogo e comunicazione

Obiettivi e attività

Articolo 19 Vita indipendente ed inclusione nella società

Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che:

(a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;

(b) le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione;

(c) i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

4.1 I Servizi

• AREA DISABILITÀ

CDD: Centro Disabili "Aprimondo"

Il CDD è un servizio semi-residenziale sociosanitario autorizzato al funzionamento con Decreto ASL n°853 del 26/11/2009 e con accreditamento regionale n°1147 del 23/11/2005 e DGR 4437 del 28/05/2013.

Il servizio ha 25 posti autorizzati ed accreditati ed ha 25 persone frequentanti; è aperto 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì per un minimo di 47 settimane annue (235 giorni).

Il CDD è destinato a persone in condizione di disabilità complessa di età compresa tra i 18 e i 65 anni, ha come obiettivi il perseguimento del benessere globale della persona, il mantenimento e miglioramento dei livelli di autonomia acquisita e sviluppo delle competenze personali, l'integrazione sociale e territoriale

L'equipe si è consolidata nel corso del 2019 con una pianta organica composta da:

- 1 coordinatore,
- 5 educatori professionali,
- 1 operatore specializzato in attività motorie e sportive,
- 2 operatori socio assistenziali (ASA),
- 1 operatore socio sanitario (OSS)

Il personale opera a tempo pieno, garantendo quindi una piena e costante presenza sul servizio.

Il 12 febbraio abbiamo avuto la dimissione di una persona per l'aggravamento in sindrome di Alzheimer. Essendo una malattia subentrata tempo prima, siamo riusciti a costruire un progetto ponte in collaborazione con il centro diurno della Fondazione Angelo May di Boario, struttura che ha poi accolto la persona al momento opportuno.



Il 15 luglio il centro ha accolto un'altra persona; il servizio resta pertanto a regime come capacità massima di accoglienza, aprendo la lista d'attesa a nuovi ospiti.

Nel mese di gennaio abbiamo iniziato il progetto di servizio civile volontario nazionale inserendo nel gruppo di lavoro una ragazza come supporto alle attività e alla quotidianità del servizio.

È continuata infine la supervisione psicologica in equipe, che supporta il gruppo di lavoro ad affrontare e condividere interventi educativi.

Anche per l'anno 2019 sono stati organizzati:

il soggiorno invernale a Livigno con la partecipazione di 6 ospiti e 3 operatori e quello estivo al mare con 6 ospiti, 2 educatori e 1 volontario;
il soggiorno breve in Val Palot per 4 ospiti, 1 educatore e 1 volontario, e al lago di Garda per altri 5 ospiti con due educatori.

Il valore aggiunto del Cdd, ma in generale di Cooperativa Azzurra, è la presenza, nei soggiorni e in alcune attività, di volontari che danno un sostegno e collaborano con gli educatori. Queste figure svolgono anche un'importante azione di accompagnamento durante il trasporto degli ospiti dalla loro abitazione alla Cooperativa, che garantisce maggiore sicurezza alle persone prese in carico e tranquillità ai loro familiari.

Il servizio, seppur consolidato nella gestione della quotidianità, soffre l'ambiente in cui è collocato, che negli anni è diventato poco funzionale per la tipologia di bisogni emergenti dagli ospiti e della conseguente risposta di intervento da parte degli operatori.

Lo stabile, di proprietà del Comune, in cui siamo in affitto, è inserito nell'area denominata "ex-convento"; i vincoli storico-architettonici impediscono di fatto gli adeguamenti strutturali di cui necessiterebbe per la

destinazione d'uso; i locali utilizzati dai servizi di Azzurra, situati al primo e secondo piano dell'ala nord dell'edificio, hanno richiesto, negli anni, continui interventi di manutenzioni e non sempre rispondono ai requisiti di adeguatezza per ospiti e personale.

Va infine sottolineato che spesso il limite strutturale va a discapito della proposta educativa, condizionando la scelta di potenziali inserimenti in lista d'attesa.

L'andamento del Servizio può considerarsi positivo, seppur con le normali difficoltà che la professione educativa può dare, andamento che risulta in continuo miglioramento sia nella parte della gestione dei fascicoli personali (FASAS), della gestione dell'équipe, che nella collaborazione con il territorio.

La presentazione del Progetto "Emblematico" di Cariplo si propone, fra gli altri obiettivi, di superare questi problemi.

Composizione utenti per genere

Donne 13 - Uomini 12

Fasce d'età degli utenti

Meno di 18 anni	Dai 18 ai 29 anni	Dai 30 ai 49 anni	Oltre ai 50 anni
0	3	12	10

Composizione équipe per genere

Donne 8 - Uomini 3

Fasce d'età degli operatori

Dai 18 ai 25 anni	Dai 26 ai 35 anni	Dai 36 ai 45 anni	Dai 46 ai 55 anni	Oltre i 56 anni
0	4	4	1	2

Al 31/12 2019

Composizione volontari presenti in servizio per genere

Donne 8 - Uomini 3

Ore di volontariato per il servizio CDD: 1230

CSE: Centro Socio Educativo "Il Pettiroso"

Il CSE è un servizio integrato non residenziale autorizzato al funzionamento secondo la DGR 1602/2005 N°20763.

Il servizio ha 10 posti autorizzati ed ha 6 persone frequentanti di cui una con contratto privato; è aperto 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì per un minimo di 47 settimane annue (235 giorni).

Il CSE è destinato a persone in condizione di disabilità con notevole compromissione dell'autonomia elementare ma che non necessitano di prestazioni sanitarie di età compresa tra i 18 e i 60 anni, ha come obiettivi il perseguimento del benessere globale della persona, il mantenimento e miglioramento dei livelli di autonomia acquisita e sviluppo delle competenze personali, l'integrazione sociale e territoriale.

Nel corso del 2019 la presa in carico del servizio è stata di 6 persone, nel mese di giugno una persona è stata dimessa da SFA/SET di Cooperativa Azzurra ed è stata inserita al CSE, in accordo con il servizio sociale e la famiglia, ritenendo più adatto tale servizio a sostenere i bisogni e le necessità della persona. Il lavoro coordinato d'équipe dei due servizi ha favorito un passaggio graduale, vissuto in maniera poco impattante dall'utente. Un utente, già iscritto al servizio nel 2018, è passato da una frequentazione part-time, ad una a tempo pieno, in accordo con la persona e la famiglia, questo per potergli garantire una maggiore presa in carico e gestione del progetto di vita.

Frequentano il servizio anche due ospiti della CSS di Cooperativa Azzurra.

Continua il progetto "Dopo Di Noi" (L.112/2016) per una persona in collaborazione con il Comune di Pisogne, tale progetto si concluderà nei primi mesi del 2020, ha come obiettivo l'acquisizione e recupero del ruolo sociale, l'ampliamento della rete sociale e un percorso di sviluppo personale.

Il servizio al 31/12/2019 non ha saturato i 10 posti accreditati, anche perché ci sono evidenti limiti fisici per i locali dove è collocato, per questo sono previsti dei lavori di ampliamento; con questa prospettiva abbiamo ripreso colloqui e visite con famiglie interessate e potenziali nuovi ospiti.

Anche per l'anno 2019 sono stati organizzati:

- soggiorno invernale a Livigno (SO) e a Ponte di Legno (BS)

- soggiorno estivo al mare a Bellaria di Rimini e anche l'esperienza di soggiorno sul lago di Garda presso la struttura di Fobap a Gardone Riviera, in condivisione con altri servizi.

Valore aggiunto per il servizio, è la presenza, nei soggiorni e in alcune attività, di volontari che danno un sostegno e collaborano con gli educatori.

L'équipe si è avvalsa della collaborazione di una psicologa, che ha svolto gli incontri di supervisione con educatori e coordinatore, supportando il gruppo nel gestire le problematiche e le dinamiche che si affrontano nel contesto lavorativo.

L'équipe del CSE lavora a stretto contatto con quella dello SFA/SET, proprio perché oltre alla vicinanza fisica dei due servizi, la condivisione di risorse e sostegni risulta essere una strategia importante per poter fornire risposte diversificate ai bisogni delle persone e permette una maggiore sostenibilità economica.

Il servizio rimane condizionato dal limite della struttura, nell'ultimo anno si è lavorato per trovare una soluzione temporanea con alcuni lavori di ampliamento della stanza attività/refettorio, questo tipo di soluzione potrebbe garantire una maggiore funzionalità dei locali.

Composizione utenti per genere al 31/12/2019

Donne 1 - Uomini 5

Fasce d'età degli utenti

Meno di 18 anni	Dai 18 ai 29 anni	Dai 30 ai 49 anni	Oltre ai 50 anni
0	3	1	2

Composizione équipe per genere al 31/12/2019

Donne 3 - Uomini 1

Fasce d'età degli operatori

Dai 18 ai 25 anni	Dai 26 ai 35 anni	Dai 36 ai 45 anni	Dai 46 ai 55 anni	Oltre i 56 anni
0	0	2	2	0

Composizione volontari presenti in servizio per genere

Donne 6 - Uomini 0

Ore di volontariato per il servizio CSE: 169**SFA/SET: Servizio Formazione all'Autonomia con modulo Servizio Educativo Territoriale**

Lo SFA è un servizio socio territoriale con autorizzazione al funzionamento secondo DGR 8/7433 del 13/06/2008.

Il Servizio Formazione all'autonomia prevede un modulo di 3 anni di acquisizione di autonomia e sperimentazione lavorativa + 2 anni di consolidamento per completarsi con l'inserimento lavorativo della persona.

Il Servizio educativo territoriale (SET) è un modulo sperimentale esistente in Vallecarnonica che oltrepassa i limiti di età e di durata del progetto tipico dello SFA, lavora su socializzazione e autonomia ma senza obbiettivi di inserimento lavorativo

Il servizio SFA ha 35 posti/progetti accreditati 2 sono le persone inserite, il SET ha 12 persone frequentanti + 4 che frequentano con la misura del Reddito di autonomia sociale; è aperto 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Le attività vengono programmate semestralmente.

Lo SFA è destinato a persone con età inferiore ai 35 anni per una durata massima di 3 anni + 2 per i progetti individuali. Il SET è destinato a persone di età inferiore ai 65 anni in condizione di disabilità che non necessitano di servizi altamente strutturati. ha come obiettivi il perseguimento del benessere globale della persona, il mantenimento e miglioramento dei livelli di autonomia acquisita e sviluppo delle competenze personali, l'integrazione sociale e territoriale, la gestione del tempo libero.

L'équipe dello SFA/SET e del CSE, per una razionalizzazione delle risorse e nell'ottica di fornire sostegni diversificati alle persone iscritte, hanno lavorato come un gruppo unico.

Le due équipe si sono avvalse della collaborazione di una psicologa che ha svolto gli incontri di supervisione con educatori e coordinatore, supportando il gruppo nel gestire le problematiche e le dinamiche che si affrontano nel contesto lavorativo.

Inoltre sta avendo una ricaduta positiva sulla presa in carico e sulla compilazione della cartella personale degli ospiti con la modulistica.

Sono inseriti nel servizio 14 ospiti, nel mese di giugno una persona da SFA/SET di Cooperativa Azzurra è stato inserito al CSE, in accordo con il servizio sociale e la famiglia, ritenendo più adatto tale servizio a sostenere i bisogni e le necessità della persona. Il lavoro coordinato d'équipe dei due servizi ha favorito un passaggio graduale, vissuto in maniera poco impattante dall'utente, anche se, tenendo conto dei bisogni di A. in questo momento, l'idea è quella di prendere un'altra strada, valutando e cercando un servizio diverso che possa meglio rispondere alle necessità della persona e della famiglia. A luglio si è concluso il tirocinio che A.L. svolgeva presso la segreteria di Cooperativa Azzurra tramite il servizio STILE, dopo l'estate il lavoro degli educatori del servizio ha permesso l'inizio di un nuovo tirocinio presso la ditta Litos sempre in collaborazione con STILE. Questo tipo di esperienza oltre che una buona palestra lavorativa è un'opportunità importante per il futuro della persona e coinvolge un'importante realtà commerciale del territorio.

Per quattro persone è stato attivato, tramite il DDG n.4986 del 21/12/2018, la misura del "Reddito

di autonomia" che ha come obiettivo l'acquisizione e recupero del ruolo sociale, l'ampliamento delle reti sociali e un percorso di sviluppo personale, diversificato poi per i singoli progetti.

Frequenta il servizio anche un ospite della CSS di Cooperativa Azzurra.

Anche per l'anno 2019 è stato organizzato il soggiorno marittimo a Bellaria di Rimini ed il soggiorno invernale a Ponte di Legno (BS), ambedue in condivisione con il CSE

Valore aggiunto per il servizio, è la presenza, nei soggiorni e in alcune attività, di volontari che danno un sostegno e collaborano con gli educatori, oltre ai tirocinanti provenienti dall'ambito scolastico oltre ai volontari che provengono da situazioni di "messa alla prova" o che devono svolgere lavori socialmente utili.

Continua la collaborazione con il GAS (gruppo di acquisto solidale) di Darfo B.T.; alcuni ospiti del servizio svolgono un'attività di smistamento dei prodotti che poi vengono ritirati in sede dagli acquirenti del gruppo. Per tale attività i membri del GAS erogano una liberalità alla Cooperativa destinata agli ospiti come contributo per la loro partecipazione al soggiorno estivo.

Il servizio ha mantenuto la sua attenzione ai bisogni degli utenti garantendo i giusti sostegni in un'ottica di miglioramento della qualità della vita, lavorando per il consolidamento delle autonomie e per la creazione di una rete sociale intorno alle persone iscritte, favorendo la visibilità e la presenza sul territorio in cui Cooperativa Azzurra opera ormai da 36 anni.

Composizione utenti per genere

Donne 2 - Uomini 16

Fasce d'età degli utenti

<i>Meno di 18anni</i>	<i>Dai 18 ai 29 anni</i>	<i>Dai 30 ai 49 anni</i>	<i>Oltre i 50 anni</i>
0	9	6	3

Composizione équipe per genere

Donne 3 - Uomini 2

Fasce d'età degli operatori

<i>Dai 18 ai 25 anni</i>	<i>Dai 26 ai 35 anni</i>	<i>Dai 36 ai 45 anni</i>	<i>Dai 46 ai 55 anni</i>	<i>Oltre i 56 anni</i>
0	0	2	3	0

Composizione volontari presenti in servizio per genere

Donne 2 - Uomini 1

Ore di volontariato per il servizio SFA: 150**CSS: Comunità Socio Sanitaria "La Fragola"**

La CSS è un servizio residenziale sociosanitario autorizzato al funzionamento con DGR 18333 del 23/07/2004, Accreditamento regionale Decreto 2288 del 18/03/2014.

Il servizio ha 10 posti autorizzati ed accreditati ed ha 10 persone frequentanti; è aperto 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Il servizio è destinato a persone adulte con disabilità fisica e/o intellettiva che non necessitano di prestazioni ad elevata integrazione sanitaria. L'obiettivo del servizio è il perseguimento del benessere

globale della persona, il mantenimento e miglioramento dei livelli di autonomia acquisita e sviluppo delle competenze personali, la costruzione di una dimensione abitativa, di comunità e familiare per chi l’ha persa o laddove non è presente.

Al 31/12/2019 l’équipe era composta da 2 educatori, 3 assistenti socio sanitari, 2 assistenti socio assistenziali, 2 tecnici per servizi sociali, 1 coordinatore. Quattro delle figure menzionate non lavorano a pieno regime nel servizio, ma hanno: 1 funzione di “jolly” per la sostituzione degli operatori; le altre 3 svolgono un’azione di supporto al momento del risveglio e delle alzate degli ospiti a turni di due per circa due ore ogni mattino. L’équipe ben gestisce la quotidianità e la residenzialità degli ospiti, questo, grazie anche all’attento supporto di supervisione della psicologa Renata Polonioli, che aiuta il gruppo ad affrontare e condividere interventi educativi.

Il Servizio CSS per l’anno 2019 ha mantenuto il numero di 10 ospiti; c’è stato un cambio di operatori all’interno dell’équipe multidisciplinare, una persona ha cambiato lavoro, un’altra ha chiesto il trasferimento in un altro servizio.

Nel mese di aprile 6 ospiti con la coordinatrice, un’operatrice e 2 volontari, si è recato a Roma dove ha partecipato all’udienza con Papa Francesco e ha alloggiato presso la Casa di don Orione Giovanni Paolo II. Durante il periodo di chiusura dei servizi diurni è stato organizzato il consueto soggiorno che quest’anno ha avuto luogo presso Toscolano alla colonia ANFASS. Anche durante questo soggiorno c’è stata la presenza di una volontaria.

Da gennaio abbiamo avuto la presenza di un volontario del servizio civile, ma il percorso si è interrotto ad ottobre 2019, anziché concludersi a gennaio 2020 come previsto dal progetto per motivi legati alla discontinuità del volontario.

L’andamento del Servizio può considerarsi positivo, seppur con le normali difficoltà che la professione educativa può dare, andamento che risulta in continuo miglioramento sia nella parte della gestione dei fascicoli personali (FASAS), e della gestione dell’équipe, che nella collaborazione con il territorio.



Composizione utenti per genere

Donne 4 - Uomini 6

Fasce d’età degli utenti

Meno di 18 anni	Dai 18 ai 29 anni	Dai 30 ai 49 anni	Oltre ai 50 anni
0	1	5	4

Composizione équipe per genere

Donne 8 - Uomini 2

Fasce d’età degli operatori

Dai 18 ai 25 anni	Dai 26 ai 35 anni	Dai 36 ai 45 anni	Dai 46 ai 55 anni	Oltre i 56 anni
2	3	4	1	0

Composizione volontari presenti in servizio per genere

Donne 2 - Uomini 1

Ore di volontariato per il servizio CSS: 199

SAS: Servizio di Assistenza Scolastica

È un servizio territoriale che affianca operatori di Cooperativa Azzurra ad alunni che necessitano di sostegno durante la frequenza scolastica. Il servizio è accreditato presso l’Azienda Territoriale Servizi alla Persona di Breno (BS), non ha limite di posti accreditati, nel 2019 i beneficiari sono stati 71, distribuiti su 15 comuni e 13 istituti scolastici del territorio.

Il SAS è destinato a persone dai 3 ai 18 anni e condizione di disabilità, gli obiettivi sono concordati con l’équipe degli insegnanti, le famiglie e i servizi specialistici all’interno del PEI (piano educativo individualizzato). La modalità di accesso prevede una richiesta diretta delle famiglie ai propri comuni di residenza. Il servizio funziona durante il periodo scolastico con un numero di ore stabilite in base alla diagnosi funzionale. L’équipe educativa è multidisciplinare ed è composta da educatori, pedagogisti, psicologi operatori dell’assistenza scolastica. Le prestazioni erogate comprendono attività di natura educativa per l’inclusione scolastica e sociale con particolare riferimento alle aree della socializzazione, comunicazione e autonomia.

Servizio domiciliare

Si differenzia in:

- Servizio ADE (assistenza domiciliare educativa) a sostegno della genitorialità e/o su provvedimento del Tribunale dei Minori
- Servizio di sostegno familiare per minori e adulti con disabilità.
- Servizio domiciliari su misura B1 che consistono in voucher mensili per adulti /minori che attivano interventi che possano favorire il miglioramento della qualità della vita di persone in condizione di gravissima disabilità e delle loro famiglie.
- Servizi su misura B2 che consistono in voucher mensili per adulti /minori che attivano interventi che possano favorire il miglioramento della qualità della vita di persone in condizione di grave disabilità o comunque in condizione di non autosufficienza.
- Servizi domiciliari e percorsi territoriali con interventi flessibili ed integrati con le risorse del territorio, come risposta ai bisogni, difficoltà e problematiche di disagio sociale di giovani ed adolescenti e delle loro famiglie.

I servizi ADE, Sostegno e Misura B2 sono accreditati presso l'ATSP di Breno (BS) con DGR XI/2720/19 e XI/2862/20 e XI/3055/20. Per la Misura B1 con accreditamento per l'Azienda Territoriale sanitaria con DGR XI/2720/19 e XI/2862/20 e DGR Adolescenti 7602/2017. Non ci sono limiti di posti autorizzati. Nel 2019 ne hanno beneficiato in modo diretto 25 tra minori e persone in condizione di disabilità. Il servizio lavora a domicilio e sul territorio, eroga prestazioni di natura educativa, attività di supporto alla gestione familiare, attività di socializzazione ed inclusione nel territorio, progettazione e verifica dei progetti in collaborazione con i servizi invianti.

L'obiettivo generale del servizio è di sostenere la famiglia con focus sulla genitorialità ed il rapporto con i figli; con progetti specifici che declinano gli obiettivi a seconda dei beneficiari e delle misure di riferimento.

La modalità di accesso avviene tramite richiesta diretta delle famiglie ai comuni o all'ASST e Decreto del tribunale dei minori.

• AREA MINORI

Servizio ADE

Il servizio educativo territoriale descritto sopra.

Centri estivi

Nel 2019 Azzurra ha organizzato, sulla scorta di una lunga esperienza sul nostro territorio, il Centro estivo per minori con l'istituto comprensivo Darfo 2 che ha messo a disposizione i locali, un finanziamento PON (Programma Operativo Nazionale del MIUR), la cooperativa Casa del Fanciullo con il contributo del Comune di Darfo.

Il progetto è nato e si è sviluppato all'interno del tavolo minori che il comune di Darfo ha istituito nel 2015 come evoluzione del precedente Progetto conciliamo: rete territoriale sulla conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.

Le ore erogate sono state 1500 ed ha coinvolto l'attività di 16 educatori ed 1 coordinatore.

Le ore di volontariato sono state 605 prestate da 10 volontari di cui alcuni ragazzi provenienti dal servizio ADE, alcuni da Comunità Minori con le quali collaboriamo.

Hanno partecipato 139 bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni di cui 39 con bisogni educativi speciali.



Il progetto ha coperto i mesi di luglio e agosto e la prima settimana di settembre con un'apertura diurna dal lunedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 18 con possibilità di frequenza part time. Gli obiettivi sono di natura educativa e socializzante con un'attenzione particolare all'inclusione di tutti i bambini e alla conoscenza del territorio. I feedback da parte dei bambini e dei familiari sono stati positivi e sono stati raccolti in una festa finale con lotteria a sostegno del progetto.

4.2 Idea Azzurra

Il servizio "IdeaAzzurra" ha come obiettivo quello di valutare e fornire servizi in relazione ai disturbi specifici dell'apprendimento di bambini e adolescenti. L'obiettivo del servizio è quello di fornire gli strumenti di intervento di riabilitazione dei disturbi specifici dell'apprendimento come dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia. IdeaAzzurra opera secondo il modello "cognitivo-comportamentale" per la gestione dei problemi legati all'apprendimento.

Per l'anno 2019 il servizio ha fornito percorsi di consulenza e trattamenti a 82 bambini presso le sedi di Costa Volpino e Parre. Ha tenuto attivi gli sportelli di consulenza in 5 diversi istituti:

- Istituto d'istruzione superiore "Andrea Fantoni" di Clusone
- Istituto comprensivo di Clusone
- Istituto comprensivo di Rovetta
- Istituto comprensivo di Sovero
- Istituto comprensivo Darfo 2

4.3 L'attività di progettazione

L'area progetti ha il compito di raccogliere, bisogni e domande per elaborare progetti di interventi e servizi con la ricerca di finanziamenti attraverso i bandi delle Fondazioni e l'attivazione di contributi degli enti locali e dei privati.

Nel 2019 Azzurra ha partecipato a 9 progetti, di cui 7 come capofila di cui:

- 2 Bandi Cariplo come partner Segni di Futuro occupazione e Progetto UP Grade sport
 - 1 Emblematico inizio progettazione a dicembre, ancora in corso
 - 1 Progetto con l'associazione "Oltre casa". Il progetto è stato finanziato e realizzato nella sua prima fase dal febbraio 2019; si completerà a gennaio 2020 con la sperimentazione di laboratori per l'autonomia domestica e sociale di 6 ragazzi con disabilità usufruendo di uno spazio destinato all'associazione nel comune di Borno inaugurato a novembre 2019.
 - 1 Progetto con l'istituto comprensivo Darfo 2 e Comune di Darfo Boario Terme. Finanziato a sostegno dei Centri Estivi di cui sopra.
 - 1 Progetto con l'istituto di istruzione superiore "Olivelli Putelli" su un bando regionale di patrocinio non finanziato in quanto prevedeva alcuni requisiti di progetto che noi e i partner non possedevamo.
 - 1 Progetto con Associazione Abilitare Convivendo, Sottosopra e Aquilone non finanziato.
- Alcune fondazioni non esplicitano i motivi del non finanziamento del progetto.

Inoltre:

- Partecipazione al Tavolo Lavoro Ambito Alto Sebino sulla legge 13 per il lavoro delle persone svantaggiate.



4.4 Comunicazione e Marketing

La cooperativa Azzurra necessita di comunicare l'effettivo valore della propria attività istituzionale, considera fondamentale che il valore dell'attività non si "esaurisca" tra i partecipanti al processo (ente erogatore e destinatario utente), ma sia percepito e compreso dalla comunità di riferimento. Fare questo ha significato per la cooperativa strutturare un'area di marketing e comunicazione che, correlata all'attività istituzionale, permetta di costruire un "vantaggio identitario"; ciò equivale a far conoscere in modo preciso chi è la cooperativa, di cosa si occupa e la sua finalità sociale, con l'intento anche di aumentare la partecipazione dei diversi portatori di interessi intorno ai valori e ai progetti attuati da cooperativa Azzurra. Affermare la propria identità è anche uno dei presupposti per un fundraising di successo; è importante dunque capire e saper comunicare le ragioni per cui un potenziale donatore dovrebbe rispondere all'appello della cooperativa.

Oltre alla comunicazione specifica istituzionale interna ed esterna, la comunicazione *fundraising oriented* (campagna 5x1000, eventi per raccolta fondi) realizzazione di spot promozionali e comunicati stampa, gestione del sito web e social network sono stati sviluppati anche i progetti sotto elencati.

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto "Radio Azzurra" trasmissione sul canale web che rappresenta una finestra sul mondo dove disabilità e società si sono incontrate attraverso i referenti delle varie aree di vita: associazioni sportive e culturali, artigiani, la radio locale, sindaci e assessori dei comuni di Brescia e Bergamo, esponenti della Comunità Montana del Sebino bresciano e della Valle Camonica, del Bacino Imbrifero Montano (BIM).

In particolare nel corso dell'anno sono stati ospitati circa 40 sindaci, i quali, intervistati dai ragazzi di Azzurra, hanno mostrato maggiore interesse al tema delle barriere architettoniche nei propri comuni, impegnandosi ad attivare azioni a favore della riduzione delle barriere esistenti e prestare maggiore attenzione nel non crearne di nuove.

Saranno nuovamente ospiti nel corso del 2020 per raccontare come hanno mantenuto gli impegni presi. Il progetto ha coinvolto 8 persone iscritte nei servizi SFA/SET e CSE e la responsabile della comunicazione; è stato riconosciuto come progetto di forte impatto sociale ricevendo per il secondo anno consecutivo un finanziamento stanziato da un fondo di Banca Intesa.

Dal 2017 la cooperativa pubblica "AZZENDA", l'agenda annuale realizzata dagli utenti come sintesi e conclusione di laboratori effettuati all'interno dei vari servizi, progetto che ha avuto continuità anche nell'anno 2019 per l'anno 2020.

Nel corso del 2019 ha preso il via il progetto "Anch'io" pre la realizzazione di giochi per cani fatti a mano.

Altri eventi che hanno coinvolto cooperativa Azzurra:

- 25 Aprile: "incontri di Primavera" Percorso di degustazione per i 50 anni dell'Istituto Alberghiero Olivelli-Putelli; nell'occasione sono stati realizzati i biscotti chiamati "Azzurrotti" insieme agli studenti dell'istituto.
- 25 Ottobre: Cena con spiedo con l'Associazione Los Chicos Buenos di Montecchio di Darfo Boario Terme.
- 20 Dicembre: Cena sociale con estazione della Lotteria.

SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

Centri diurni:

- **Ottimizzare** gli spazi a disposizione
- **Portare a pieno regime** i servizi Territoriali
- **Ottimizzare** il numero di educatori rispetto alle ore contattuali e ai più consistenti. (meno educatori, più stabili e con più ore)
- **Formare** gli operatori sugli approcci ai disturbi del comportamento
- **Ottimizzare** il lavoro degli educatori sullo stesso istituto scolastico per ridurre gli spostamenti e consolidare alleanza educativa con l'equipe degli insegnanti

Idea Azzurra:

- **Miglioramento** della comunicazione e della pubblicizzazione delle attività proposte
- **Ampliare** il numero di scuole con cui collaboriamo ridefinire la collaborazione con Cooperativa Sottosopra per lo sviluppo in Valle Seriana
- **Organizzare** presidio dei bandi degli Istituti scolastici

Centri estivi:

- **Consolidare** finanziamento da parte del comune/ enti locali per centri estivi
- **Consolidare** collaborazione con enti e associazioni del territorio lavorare per continuità del progetto per occupabilità educatori nel periodo estivo e supportare le famiglie nella gestione dei minori nel periodo estivo
- **Progettazione** e formazione
- **Ridefinire** equipe interna di progettazione più allargata sollecitare maggiore continuità per il tavolo progettazione di Solco Camunia
- **Definire** collaborazione con Koinon per gestione formazione interna e bandi di finanziamento

I risultati economico-finanziari e le risorse

Articolo 9 Accessibilità

1. Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Queste misure, che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità, si applicano, tra l'altro, a:

(a) edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne, comprese scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;

(b) ai servizi di informazione, comunicazione e altri, compresi i servizi informatici e quelli di emergenza.

5.1 Sintesi dei risultati

Valore della produzione e Utile d'Esercizio 2019

Privati e Famiglie	€ 103.671,00
Consorzio	€ 3.160,00
Enti Pubblici e Aziende Sanitarie	€ 1.549.363,00
Altri ricavi e Proventi	€ 32.272,00
Donazioni	€ 22.838,00
Totale Valore della Produzione	€ 1.711.304,00

Costi della Produzione	€ 1.705.623,00
Proventi e Oneri Finanziari	€ - 1.692,00
Utile dell'Esercizio	€ 3.989,00

La Produzione nel Tempo

	2017	2018	2019
Valore della Produzione	€ 1.552.043,00	€ 1.586.432,00	€ 1.711.304,00
Utile/Perdita	€ 56.185,00	€ -6.960,00	€ 3.989,00

Dai dati presentati nel bilancio civilistico, cui si rimanda per maggiori informazioni, si evidenzia che molti degli interventi riorganizzativi e formativi di cui è stato detto nel capitolo 3 sono andati nella direzione di un recupero di efficienza. Tale recupero è dovuto in parte all'incremento dei ricavi dei servizi resi, in parte

è legato alla gestione del personale; considerato l'aumento del costo del personale da novembre 2019, la cooperativa ha aumentato la sua capacità reddituale.

5.2 Raccolta Fondi e Donazioni

Raccolta Fondi da eventi e lotterie	€ 19.114,00
5x1000	€ 4.582,00
Donazioni da Privati	€ 3.723,00

La cooperativa riconosce il grande valore dell'aiuto dei suoi sostenitori e sente la responsabilità di spendere con molta attenzione e trasparenza i fondi raccolti.

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA Onlus
25047 Darfo Boario Terme (BS) Via Quarteroni, 10
25047 Darfo Boario Terme (BS) Via Mazzini, 90
Tel. 0364 532374

www.azzurracoop.org